



La cultura milanese protagonista a Parigi

A questa città che riserva ai visitatori innumerevoli sorprese, rende omaggio l'Istituto Italiano di Cultura proponendo un percorso tra musica, letteratura, teatro, cinema, arte, moda e gastronomia.

Fino al 13 dicembre, tredici appuntamenti con l'Accademia Teatro alla Scala e il Piccolo Teatro, il Museo Teo+ e il *Quarto Stato* di Pellizza da Volpedo, Maria Callas e Giorgio Gaber, Franca Sozzani e Giorgio Strehler, Giancarlo Dettori e Ferdinando Bruni, Italo Rota e Antonio Calabrò, Martina Spada e Alberto Rollo, Paolo Mereghetti e Gianni Biondillo, Massimo Nava e Piero Colaprico, Mdi ensemble e Maria Laura Baccarini.

Istituto Italiano di Cultura Parigi Direttore Fabio Gambaro
50, rue de Varenne – 75007 Paris

Questo è il programma:

MUSIQUE / EXPOSITION ET CONCERT MERCREDI 13 SEPTEMBRE À 18H30 Sempre libera : Maria Callas à La Scala. L'exposition sera ouverte jusqu'au 3 octobre 2017, du lundi au vendredi (10h-13h ; 15h-18h et en soirée à l'occasion des manifestations culturelles).

ART / PHILOSOPHIE / RENCONTRE MERCREDI 27 SEPTEMBRE À 19H Les opprimés en marche : Il Quarto Stato de Pellizza da Volpedo

À 19H La ville des poètes : Graffiti milanesi de Ferdinando Bruni [spectacle en langue italienne] Mise en scène : Francesco Frongia.

ART / EXPOSITION MARDI 10 OCTOBRE À 19H Milano, Mondo par le Museo Teo+. Por trait d'un musée qui squatte - L'exposition sera ouverte jusqu'au 27 octobre 2017, du lundi au vendredi (10h-13h ; 15h-18h et en soirée à l'occasion des manifestations culturelles).

MUSIQUE / CONCERT MARDI 17 OCTOBRE À 19H30 Mdi ensemble et la passion du contemporain -

MUSIQUE / RÉCITAL JEUDI 19 OCTOBRE À 19H30 Gaber, io e le cose par Maria Laura Baccarini et Régis Huby

SOCIÉTÉ / RENCONTRE ET PROJECTION LUNDI 23 OCTOBRE À 18H30 Milan aujourd'hui : les métamorphoses d'une ville créative et industrielle. Italo Rota, architecte et auteur avec Fabio Fornasari de la conception et de la réalisation du Museo del Novecento, Alberto Rollo, éditeur et auteur de Un'educazione milanese (Manni éditions, 2016) et Antonio Calabrò, Directeur de la Fondation Pirelli.

LITTÉRATURE / RENCONTRE JEUDI 26 OCTOBRE À 19H Milano Noir. Con Gianni Biondillo, Piero Colaprico e Massimo Nava

CINÉMA / RENCONTRE ET PROJECTION LUNDI 20 NOVEMBRE À 19H Milan, ville cinématographique ? Con Paolo Mereghetti e Marina Spada

GASTRONOMIE / SEMAINE DE LA CUISINE ITALIENNE / ATELIER MARDI 21 NOVEMBRE DE 19H À 21H Atelier culinaire à la découverte de la culture gastronomique milanaise avec le chef Fabrizio Ferrara

THÉÂTRE / RÉCITAL LUNDI 4 DÉCEMBRE À 19H30 Giancarlo Dettori : Strehler et moi, 40 ans de théâtre ensemble [spectacle en langue italienne] De et par Giancarlo Dettori

MODE / RENCONTRE ET PROJECTION MERCREDI 13 DÉCEMBRE À 19H Franca Sozzani, portrait d'une avant-gardiste de la mode.



Assegnati i premi PEN del 2017

Dal 1963, i PEN America Literary Awards hanno premiato le maggiori voci della letteratura nei diversi generi, narrativa, poesia, testi teatrali, scientifici e sportivi, saggi, biografie, libri per l'infanzia. Grazie ai suoi sostenitori, PEN America eroga premi, riconoscimenti e finanziamenti a scrittori e traduttori per somme di più di 300.000 dollari ogni anno. La cerimonia di premiazione quest'anno si terrà venerdì 27 ottobre al Wilshire Hotel di Beverly Hills.

L'importante PEN's Lifetime Achievement Award onorerà l'opera di Margaret Atwood, che ha raggiunto una più ampia popolarità mediatica dopo la messa in onda dello sceneggiato ispirato al suo romanzo *Il racconto dell'ancella*, che ha recentemente vinto un Emmy Award.

Il *Freedom to Write Award* sarà assegnato a due giornalisti del *New York Times*, Emily Steel e Michael Schmidt, autori di una serie di inchieste sulle molestie sessuali di noti personaggi dei media. Questi, infine i premi letterari:



Margaret Atwood

Narrativa: Martin Pousson, *Black Sheep Boy*

Saggistica letteraria: Paul Kalanithi, *When Breath Becomes Air*

Saggistica scientifica: Elizabeth Letts, *The Perfect Horse*

Poesia: Solmaz Sharif, *Look*

Young Adult: Stacey Lee, *Outrun the Moon*

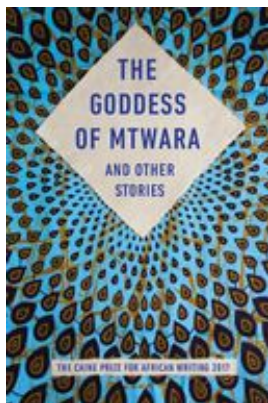
Traduzione: Kareem James Abu-Zeid, *Confessions by Rabee Jaber*

Giornalismo: Eli Saslow, *The White Flight of Derek Black*

Teatro: Lisa Loomer, *Roe*

The Goddess of Mtwara and other stories

Caine Prize for African Writing 2017



Arrivato alla sua diciottesima edizione, il Caine Prize si è ormai affermato come uno dei più importanti riconoscimenti rivolti a scrittori africani pubblicati in lingua inglese, in Africa come in altri continenti. L'antologia raccoglie cinque racconti selezionati e altri più brevi realizzati nello Workshop che si è svolto in Tanzania nell'aprile di quest'anno. La giuria era formata da giornalisti e docenti universitari e intellettuali esperti in ambiti relativi alla letteratura africana: Nii Ayikwei Parkes, scrittore, poeta ed editore, Monica Arac de Nyeko, vincitrice del Caine Prize 2007 e docente

di letteratura all'università di Georgetown, lo scrittore libico Ghazi Gheblawi e Ranka Primorac, docente di letteratura post-coloniale all'università di Southampton.

Il volume raccoglie i racconti premiati di Lidudumalingani (South Africa), Abdul Adan (Somalia/Kenya), Lesley Nneka Arimah (Nigeria) Tendai Huchu (Zimbabwe), Cheryl Ntuny (Botswana/Ghana), Daniel Rafiki (Rwanda), Darla Rudakubana (Rwanda), Agazit Abate (Etiopia), Esther Karin Mngodo (Tanzania), Lydia Kasese (Tanzania), e Zaka Riwa (Tanzania).

International Convention of University Presses

Dopo quattro edizioni tutte con risultati positivi, la Convenzione Internazionale degli editori universitari si presenta come uno degli eventi culminanti della Frankfurter Buchmesse.



Negli anni precedenti, la Convenzione ha riunito più di 300 operatori dell'editoria accademica di tutto il mondo, provenienti da più di 20 paesi.

La Convenzione Internazionale rappresenta un'opportunità unica di scambio di idee e di scoperta di nuove tendenze nell'editoria accademica di tutto il mondo.

Nata come iniziativa delle reti latinoamericane e della Fiera del Libro di Francoforte, la Convenzione Internazionale è un'occasione mondiale per proporre e creare interazioni tra le reti nazionali e regionali delle University Press e per fornire una piattaforma di discussione delle tematiche comuni tra le case editrici universitarie. In occasione dell'evento si potrà discutere delle pratiche comuni, dello scambio di esperienze, della commercializzazione, delle co-edizioni, dell'acquisizione e della cessione di diritti, della diffusione delle informazioni nel mondo accademico.

La Convenzione si terrà sabato 14 ottobre nella Hall 4.2 della Fiera di Francoforte, dalle 9:00 alle 15:30

Crescono le preoccupazioni per le nuove norme sul diritto d'autore

Nel numero di settembre della nostra newsletter segnalavamo il caso della legge canadese che escludeva dalla tutela del diritto d'autore la riproduzione di testi per finalità "educative". Soprattutto nel mondo anglosassone, negli Stati Uniti, in Australia e in Sudafrica, e tra le le university press si è diffuso il timore che l'applicazione di norme analoghe possa comportare gravi perdite economiche. Solo in Canada si è calcolato un mancato introito per gli autori e gli editori di 50 milioni di dollari all'anno. Su *Publishing Perspectives* il direttore delle relazioni internazionali del Copyright Clearance Center, Michael Healy, ha invitato a non sottovalutare la diffusione di simili norme:

"Dovunque si guardi - India, Germania, Belgio o Brasile - è possibile trovare esempi di sentenze legali profondamente ostili agli interessi dei creatori di contenuti; sentenze che non offrono nessuna protezione contro la riproduzione sistematica e non retribuita dei contenuti educativi e scientifici; che rifiutano di riconoscere gli editori come titolari di diritti legittimi ai fini della ricezione di royalty dai prelievi di copia; sentenze che hanno l'effetto di allargare le eccezioni e le limitazioni sul diritto d'autore. Di per sé, la notizia non è affatto negativa per il nostro settore, ma ci sono già troppi segnali scoraggianti per gli editori e gli autori.

La buona notizia è che ora siamo più attenti che mai a questi problemi. La consapevolezza è aumentata e così si hanno azioni più efficaci.

Le singole case editrici e le associazioni di categoria si sono impegnate, hanno dimostrato un vero ruolo di guida e hanno combattuto per i propri interessi e per quelli più estesi del settore, impegnando in questo una quantità significativa di tempo e di denaro. È un impegno che merita di essere riconosciuto e applaudito. Ma resta ancora molto da fare."

<https://publishingperspectives.com/2017/09/frankfurt-michael-healy-world-copyright-hotspots/>

New Internationalist

People, ideas and action for global justice

Un esempio di cooperativa editrice senza fini di lucro

The New Internationalist (NewInt) è una cooperativa indipendente, senza fini di lucro, con sede a Oxford nel Regno Unito. È soprattutto nota per la sua rivista indipendente mensile, che si pone lo scopo di “raccontare le storie che sfuggono ai media principali e fornire punti di vista alternativi sulle questioni critiche globali dei nostri tempi”. La casa editrice si occupa delle questioni sociali e ambientali con la rivista, con libri e con piattaforme digitali.

La rivista esiste da oltre 40 anni e attualmente è il principale periodico del suo tipo in circolazione nel Regno Unito. Ha vinto otto volte, l'UTNE Independent Press Award per "Best International Coverage", un Amnesty International UK Media Award 2012 e ha avuto un riconoscimento particolare dalle Nazioni Unite per il “contributo eccezionale alla pace e allo sviluppo mondiali”. Nel marzo 2017, *New Internationalist* ha pubblicato il suo cinquecentesimo numero.

La casa editrice è una cooperativa gestita in forma non gerarchica da chi ci lavora e si attiene a rigorose politiche editoriali e ambientali.

The New Internationalist pubblica un numero limitato di titoli all'anno. Al centro del programma editoriale c'è la collana “*The No-Nonsense Guides*”, brevi saggi informativi sulle tematiche sociali e ambientali, ma ai testi di reference e di saggistica si affiancano altri di narrativa (di autori del Terzo Mondo), libri di cucina e album fotografici e per ragazzi. Un'altra pubblicazione di successo è quella dell'*One World Calendar*, che esce da quarant'anni in vari formati.

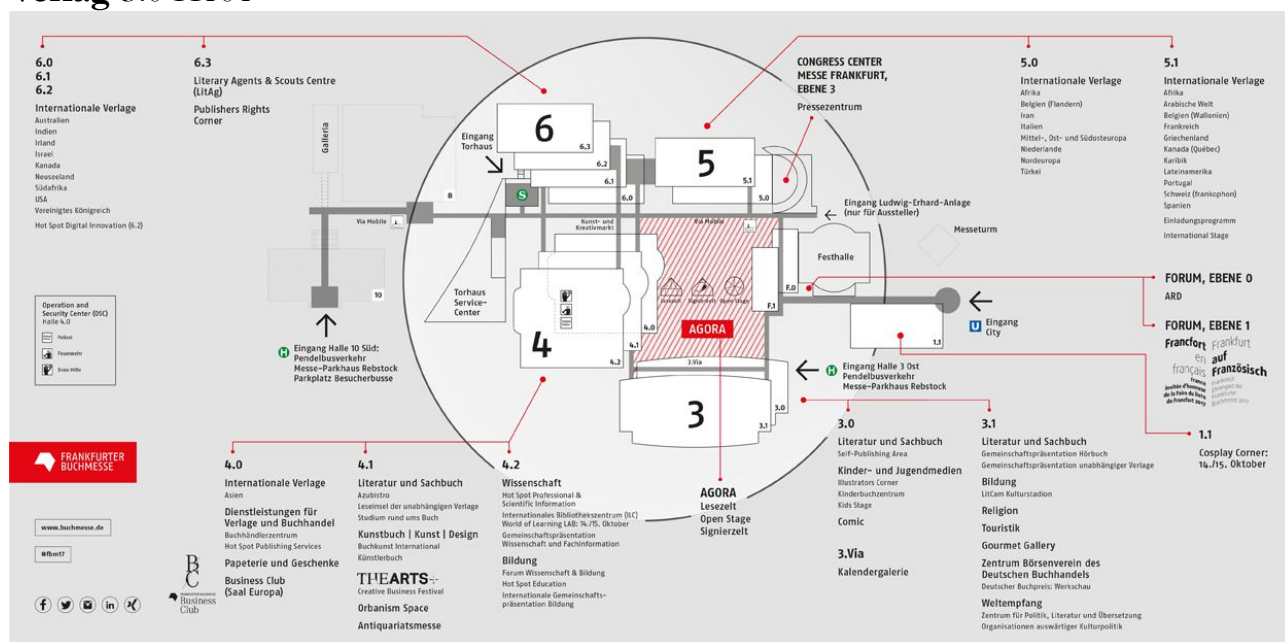


The New Internationalist ha rinnovato quest'anno il proprio sito: <https://newint.org/>

I nostri clienti alla Fiera di Francoforte

Molti degli editori che rappresentiamo hanno un proprio stand alla Buchmesse. Qui a seguito indichiamo dove è possibile incontrarli:

Annick Press 6.0 B37- **Bayard** – 5.1 C43 - **Cinco Puntos Press** – 6.0 B26 **Groupe éditorial de la Courte échelle** 5.1 E111 – **Ch. Links Verlag** 4.1F56 - **Edition Nautilus** 4.1 D22 - **The New Internationalist** 6.0 A128 - **Obelisk Verlag** 4.1 A53 - **Oratia Media** 6.0 D71 - **Sciences Po. Les Presses** 5.1 E17 – **TARA BOOKS** 4.1 L91 – **Thule Ediciones** 5.1 C126 – **World Scientific Publishing** 4.1 J104 – **L'échappée** 5.1 E17 **Firefly Books** 6.0 B46 - **Glénat** 6.1 D 145 – **Kindermann Verlag** 3.0 H101



BOOKFEST – il fuori-salone della Frankfurter Buchmesse

L'ottobre è tutto dedicato ai libri e agli incontri. Due due locali offrono un programma esclusivo e un intero quartiere fa festa il sabato. Dopo una prima esperienza lo scorso anno, quest'anno la fiera allarga le proprie attività oltre le aree espositive. “BOOKFEST è una piattaforma aperta nella città di Francoforte a eventi letterari e ad altri contenuti delle industrie creative. Gli appassionati di cultura e letteratura, i pionieri digitali e le menti creative, l'intero mondo dell'editoria, gli ospiti giusti e gli abitanti di Francoforte sono tutti benvenuti in tutti gli eventi”, ha detto Markus Gogolin, direttore marketing strategico della Frankfurter Buchmesse.

Il principale luogo di questi eventi è il **BOOKFEST BISTRO**, Neue Mainzer Straße 57, che apre nei giorni della fiera dalle 18:00 in poi e che la sera di mercoledì ospita il **Party Time for Indies**, un'iniziativa di ODEI, della International Publishers Guild e della International Alliance of Independent Publishers in collaborazione con la Frankfurter Buchmesse.

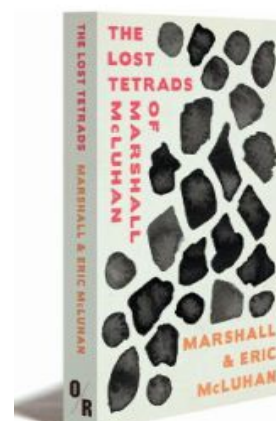
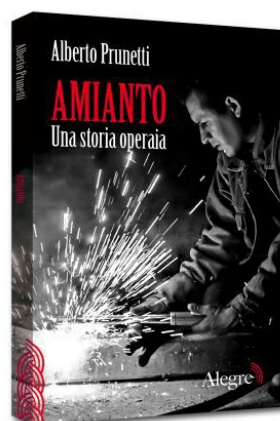


Come si entra nella classifica dei bestseller

L'elenco dei bestseller è una creatura sorprendentemente complicata, scrive Emily Temple sul *Literary Hub*. La regola vuole, negli Stati Uniti, che per entrare in un elenco ufficiale di bestseller, devi vendere almeno 5.000 copie in una sola settimana – il che sembra semplice, salvo che è veramente difficile fare il computo dei libri venduti da una settimana all'altra e ancor più difficile contare le copie vendute da punti vendita non tradizionali. Inoltre non tutti tengono conto degli stessi numeri. Alcune classifiche di bestseller dipendono dai dati riportati dalle librerie (on-line e off) o da una combinazione di questi. Naturalmente, l'elenco del *New York Times* è il più prestigioso, perché è il *New York Times*, ma anche, almeno in parte, perché è il meno trasparente. “Le classifiche dei best-seller del quotidiano sono basate su un'analisi dettagliata delle vendite di libri effettuate da una vasta gamma di rivenditori, che ci forniscono ogni settimana rendiconti specifici e confidenziali delle loro vendite”, ha dichiarato un portavoce del *New York Times*. “Questi criteri sono applicati costantemente, per offrire ai lettori la nostra migliore valutazione dei libri che godono della maggiore popolarità in un dato momento.” Il che non ci dice molto e il *Times* è notoriamente molto riservato riguardo alle proprie fonti e al modo di interpretare e organizzare i dati raccolti. Nonostante tutto, non è poi tanto difficile acquistare 5.000 copie di un dato libro in una sola settimana - se hai i soldi per farlo – e questo potrebbe collocare il tuo libro in cima alla classifica, a seconda della settimana in questione. Non è illegale, ma così si prendono in giro i lettori o addirittura si imbrogliano il sistema, per questo l'elenco del *New York Times* a volte mette una croce latina accanto ai titoli sospettati di “acquisti di massa strategica”. Ma il marchio della croce latina non è niente rispetto all'essere scoperto nell'inganno, soprattutto se il colpevole è una figura pubblica. D'altra parte, nel corso degli anni la truffa sarà dimenticata e il colpevole potrà continuare a vantarsi di essere un “autore di bestseller”.

<http://lithub.com/>

Le cessioni più recenti della nostra agenzia



La newsletter dell'**Agenzia Servizi Editoriali** esce idealmente tutti i mesi. Se volete riceverla regolarmente potete scrivere a newsletter@serv-ed.it